



di Rosanna Benazzi

- Segretaria Generale UILP Emilia-Romagna -

Nel momento di tirare le somme di un anno che si chiude e volendo fare un minimo di bilancio della nostra attività potremmo dire che anche il 2013 per i pensionati non è stato un anno facile.

Della crisi, ormai, è già stato detto di tutto ed il contrario di tutto. L'unica cosa certa, però, è che essa dura da oltre sei anni ed è certamente la più seria dal dopoguerra. Essa sta continuando a condizionare severamente l'esistenza delle persone, pensionati e anziani in particolare, anche nella nostra regione.

Sviluppo, crescita, coesione sociale e dignità delle persone dovrebbero essere al centro delle priorità del nostro Paese, ma su questi temi si balbetta schiacciati da visioni politiche contrapposte che non riescono a trovare il bandolo della matassa per migliorare le condizioni di vita dei più deboli, dei meno garantiti, di coloro che dalle decisioni politiche fanno discendere il loro futuro.

Quindi il problema vero è di quale welfare, di quale stato sociale "possiamo permetterci" in un Paese che ha un debito pubblico oggi stratosferico, oltre 2.080 miliardi. Ma è corretto pensare che lo stato sociale è un "lusso" che possiamo o non possiamo permetterci? Noi pensionati pensiamo di no, lo stato sociale è necessario per mantenere un minimo di coesione sociale, per non cadere in una società darwiniana nella quale sopravvive solo il più forte.

La nostra Regione ha fatto una scelta di politica del welfare scegliendo la qualità, ma questo si scontra con le scelte fatte a livello nazionale che

tuttavia, nella legge di stabilità, ha stanziato risorse per alcuni fondi sociali, ma ancora del tutto inadeguate. La legge per il fondo per la non autosufficienza non è stato neppure preso in esame, mentre nella nostra Regione il Fondo esiste già dal 2007.

E' stata una scelta politica fortemente condivisa dal movimento sindacale regionale unitariamente, e da tutte le associazioni di categoria. Esso si muove nella visione di un diverso ed inclusivo welfare che aveva l'ambizione di anticipare ciò che sarebbe dovuta essere una scelta inevitabile della politica nazionale. Un impegno importante da parte della regione Emilia-Romagna nel momento di quella scelta, ma oggi non più sufficiente, considerato, soprattutto, il progressivo invecchiamento della popolazione: l'allungamento della vita pone l'Italia fra i paesi con la popolazione più anziana nello scenario internazionale, con oltre il 20% di ultra 65enni, la nostra regione raggiunge il 22,5% dei residenti.

Il modello del nostro welfare regionale come può convivere con questa crisi? E' sostenibile? Oppure va cambiato o riorganizzato, razionalizzato in alcune sue parti? Noi crediamo che questo debba essere possibile razionalizzando le risorse e lavorare sul fattore compartecipazione da parte dell'utenza; un aspetto che non è più eludibile, ma va attentamente adeguato ad una chiara e trasparente conoscenza dei costi, in stretta proporzione al reddito (lo strumento ISEE può aiutare).

L'evasione fiscale è la madre di tutti i problemi italiani. Non è vero che i soldi non ci sono, essi sono detenuti da persone che si sottraggono al loro dovere civico di pagare secondo le loro possibilità sottraendo ai più deboli risorse che in molti casi possono costituire la sopravvivenza di una persona, di una famiglia. «Nel nostro Paese le tasse sono troppo alte», si dice, ma questo vale solo per chi le paga, cioè lavoratori dipendenti e pensionati. Nell'evasione fiscale si annida il lavoro nero, lo sfruttamento, la contraffazione, la criminalità, tutto quello che fa di questo disgraziato Paese un'anomalia.

È con questo spirito che il 15 novembre scorso abbiamo partecipato, a fianco dei lavoratori alle manifestazioni per far cambiare la Legge di

stabilità che le Confederazioni hanno giudicato del tutto inadeguata a far ripartire il Paese.

Ma è di nuovo sui pensionati che ci si accanisce, dopo due anni di blocco delle pensioni al di sopra di 3 volte il minimo, sembrava che questa volta, anche se parzialmente, una certa indicizzazione delle pensioni potesse essere reintrodotta: speranze vane.

Tagliare i costi della politica riducendo enti inutili con tanto di consigli di amministrazione, i privilegi per i politici o semplicemente introducendo una patrimoniale sui grandi capitali sembrava inopportuno ed allora ecco che con più facilità si tagliano gli adeguamenti alle pensioni.

Si reintroduce un contributo di solidarietà sulle "pensioni d'oro", ma anche su un tema così delicato e già bocciato dalla Corte

Costituzionale ci si è mossi con una approssimazione disarmante. Le così dette pensioni d'oro possono essere alte perché quelle figure professionali hanno pagato i contributi per averle, ed allora sono legittime, oppure fanno parte di privilegi elargiti a dirigenti senza nessun aggancio ai contributi, e quindi vanno ridimensionate. Come non si accoglie l'unificazione della *no tax area* a quella dei lavoratori, mantenendo una discriminazione che come sindacato non abbiamo mai condiviso e che pure era contenuta nel documento firmato da Confindustria e Confederazione il 2 settembre scorso proprio in previsione della Legge di stabilità.

La mobilitazione della categoria su questi temi è stata precisa e puntuale, abbiamo fatto incontri prima delle elezioni e prima della discussione della Legge di stabilità con i parlamentari, tante promesse ma per ora non abbiamo avuto nessun riscontro, forse sono troppo occupati dai problemi interni ai vari partiti per occuparci di noi. Ma noi siamo ancora qui e non demordiamo, ci dicono che la ripresa è vicina, lo speriamo, per i giovani, perché i migliori se ne vanno all'estero e gli altri cercano inutilmente un lavoro che dia loro delle prospettive, non dico certe, perché per i lavoratori dipendenti questo non lo è mai stato, ma almeno compatibili con un progetto di vita.

La UILP della nostra regione è attenta alle istanze che vengono dai nostri iscritti e da

coloro che frequentano le nostre sedi, noi ce la metteremo tutta perché il 2014 sia veramente un anno di svolta per tutti noi e per le nostre famiglie, visto che molto spesso è sulle nostre risorse che fanno affidamento le giovani generazioni.

A questo punto non mi resta che augurare a tutti delle serene festività con l'impegno di adoperarci, tutti insieme per costruire ogni giorno di più una comunità regionale più sicura e più unita, e lo sarà solo se nessuno, ed in particolare gli anziani, sarà lasciato solo.

Il silenzio è sovente un dovere, quando siamo soli a patire. E' sempre colpa gravissima quando milioni di persone soffrono.

(G. Mazzini)



La UILP di Ferrara festeggia Luciana Masini

Il 20 Settembre gli amici della UILP di Ferrara, presenti alcuni dirigenti Uil pensionati regionali e provinciali hanno organizzato una giornata di festa insieme a Luciana Masini

Luciana è stata una colonna prima della UIL e poi della UILP di Ferrara, ha ricoperto incarichi anche a livello nazionale distinguendosi sempre per il grande equilibrio e abnegazione. Gli amici della UILP hanno testimoniato a Luciana l'affetto e la stima profonda che ha meritato nella sua lunga militanza sindacale.



Le nostre iniziative

19 settembre a Bologna

L'ITALIA CHE "CRESCE": LA POVERTÀ

I sindacati regionali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati hanno organizzato un seminario sulla povertà in Regione e nel Paese in tempo di crisi economica.

Ha concluso i lavori *Rosanna Benazzi* Segretaria Generale della UILP Emilia Romagna.



2 Ottobre corso di formazione/informazione per i nostri operatori tenuto dal responsabile regionale ITAL **Marcello Gasperoni**

28 ottobre
I SINDACATI PENSIONATI
Incontrano i Parlamentari eletti in
Regione

11 ottobre
RIUNITO A BOLOGNA IL CONSIGLIO
GENERALE DELLA
UILP EMILIA ROMAGNA

A Bologna si è riunito il Consiglio Generale della UIL Pensionati dell'Emilia Romagna alla presenza del **Segretario Nazionale generale UIL Pensionati Romano Bellissima e del Segretario regionale UIL Giuliano Zignani.**

I lavori sono stati aperti dalla relazione della Segretaria Generale Regionale *Rosanna Benazzi*, la quale ha toccato i punti più importanti dell'azione del sindacato pensionati sta svolgendo in questo momento, in preparazione del confronto con il governo sulla legge di stabilità.

Nel documento finale con il quale si sono conclusi i lavori, i pensionati della UIL ribadiscono alcune priorità che sono necessarie per mantenimento del tenore di vita dei pensionati italiani, quali l'adeguamento delle pensioni, tutte, all'aumento del costo della vita, il finanziamento di un Fondo per le persone non autosufficienti in grado di affrontare un problema sempre più esteso nel nostro Paese.

Ribadendo che solo con la costruzione di una società solidale sarà possibile uscire dalla crisi.

In previsione della discussione in Parlamento della nuova legge di stabilità (la vecchia finanziaria) i sindacati SPI-FNP-UILP hanno incontrato i Parlamentari eletti nelle circoscrizioni dell'Emilia Romagna.

I lavori, svolti all'Hotel Millennium di Bologna, sono stati aperti da una relazione introduttiva di *Rosanna Benazzi* Segretaria Generale della UILP Regionale.

Ai Deputati e Senatori intervenuti – non tutti purtroppo – sono state fatte presenti le condizioni in cui vivono gli anziani in Italia, sollecitandoli a prendere urgenti provvedimenti in materia, proprio in occasione della discussione della nuova legge di stabilità dal momento che dalle notizie in loro possesso risultava del tutto inadeguata ad affrontare veramente i problemi degli anziani italiani.

Al termine dell'incontro le segreterie hanno formalizzato le loro richieste in un comunicato congiunto.



Consultate i nostri siti regionali, troverete comunicazioni, comunicati stampa, iniziative sempre aggiornate.

www.uilpemiliaromagna.it
www.adaemiliaromagna.or

6 novembre Riunito l'Esecutivo della UILP Regionale

Il gruppo dirigente della UILP Emilia Romagna si è riunito per esaminare e discutere delle prospettive che si aprono per i pensionati mentre si sta discutendo della legge di stabilità. Nel loro comunicato stilato alla fine dei lavori l'Esecutivo della UILP dell'Emilia Romagna non può che ribadire le sue richieste che ritiene non solo giuste, ma anche realizzabili con la buona volontà dei politici e con il coinvolgimento di tutto il sindacato.

Per questo i pensionati saranno a fianco dei lavoratori che il 15 novembre sciopereranno e manifesteranno affinché il Governo si decida a mettere in atto una politica equa e solidale creando lavoro e colpendo le rendite parassitarie.

Le donne della UIL Pensionati hanno aderito alla giornata internazionale del 25 Novembre per l'eliminazione della violenza contro le donne

26 Novembre Riunito a Bologna l'Esecutivo regionale UILP

Per discutere su area vasta Romagna e prospettive nel resto della regione alla presenza del Segretario Regionale UIL Giuliano Zignani e Paolo Palmarini, coordinatore confederale Area vasta Romagna

BOLOGNA 29 Novembre

La Regione Emilia Romagna ha organizzato, nell'aula magna Santa Lucia a Bologna un convegno dal titolo: **Valori e innovazione per il miglioramento della qualità e della sostenibilità del sistema sociale e sanitario regionale.**

Al convegno sono stati chiamati a partecipare, oltre ai relatori, i rappresentanti delle organizzazioni sociali. A nome delle tre

organizzazioni dei pensionati ha parlato **Rosanna Benazzi** Segretaria generale della UILP Emilia Romagna.

Roma 29 novembre Riunione unitaria dei quadri SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL

Venerdì 29 novembre si è tenuta a Roma la riunione dei quadri sindacali unitari dei pensionati per sollecitare la politica ad apportare cambiamenti significativi alla Legge di stabilità. L'assemblea dei quadri, al termine dei lavori, ha approvato un documento dove riassume le richieste che il sindacato ritiene ormai improcrastinabili per alleviare le condizioni dei propri rappresentati.

Si sono decise le giornate di presidi 3-4-5-6 Piazza Pantheon e 9-16 Piazzetta Camera dei deputati per sensibilizzare i Parlamentari sui problemi dei pensionati.



La delegazione della UILP Emilia Romagna il 4 Dicembre 2013 al presidio in Piazza Pantheon

MANIFESTAZIONE REGIONALE
SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)
SABATO 14 DICEMBRE 2013 - ORE 10-12
PIAZZA DELLA ROCCA
È ORA DI FAR RIPARTIRE L'ITALIA!

**Sarà presente il Segretario Nazionale UIL
Domenico Proietti**

